



Poesia Italiana
collane di e-book di Inediti e Ristampe
Biagio Cepollaro E-dizioni

Notizie sull'Autore

Giovanni Palmieri

Giovanni Palmieri è nato nel 1957 a Milano, dove vive e lavora. Nel 1983 si è laureato a Pavia in Storia della lingua italiana con Maria Corti. Argomento della ricerca: il campo metaforico della morte d'amore dai poeti siciliani sino agli stilnovisti. Testi usati: quelli direttamente trascritti dai codici anteriori al XIII sec. da d'Arco Silvio Avalle (Accademia della Crusca). Ha collaborato allo sviluppo del Fondo manoscritti di autori contemporanei dell'Università di Pavia; in tale ambito ha pubblicato uno studio sulle note d'autore inedite di Gadda e il carteggio inedito di Svevo con Ferrieri. Conosce bene il francese, parlato e scritto, e l'inglese.

Nel 1987, presso Mursia (Milano), ha pubblicato la sua prima monografia: *Invito a conoscere il futurismo* (rist. 1993); agli anni Ottanta risalgono anche i suoi primi articoli usciti in riviste letterarie. Sempre nel 1987 ha collaborato con la Radio della Svizzera Italiana come autore di programmi culturali (la poesia di Antonia Pozzi, il romanzo familiare ecc.)

È stato docente incaricato di Lingua e Letteratura Italiana presso lo IULM di Milano (sede di Feltre) nell'anno accademico 1989-1990. Due le tesi di laurea di cui è stato

relatore nel corso di tale esperienza: a) «*Il nome della rosa*» di Umberto Eco e la sua traduzione inglese; b) Wayne Booth e il *new criticism*. Sempre nel corso dell'anno accademico '89-'90 allo IULM di Feltre ha tenuto un seminario sveviano, organizzando la partecipazione dei suoi allievi a convegni e giornate di studio all'estero (Grenoble).

Si è occupato e si occupa dell'applicazione del mezzo informatico all'analisi (filologica e linguistica) dei testi letterari; in tale ambito ha partecipato ai lavori della «*Journée d'Étude Récit et informatique*» (9 dicembre 1989) organizzata dall'Université Paris X - Nanterre.

Nel maggio del 1991 è stato invitato dall'Università di Anversa a tenere una relazione nell'ambito del Convegno internazionale *Piccole finzioni con importanza. I valori della narrativa italiana contemporanea* (Tabucchi). Nel luglio dello stesso anno ha partecipato ai lavori della *Fifth International Bakhtin Conference* (Università di Manchester) con una relazione, tenuta in inglese, sul concetto di autore in Bachtin. Nel maggio del 1992 è stato invitato dall'Università di Anversa al Convegno internazionale *Le tournant du siècle*; argomento della sua relazione, tenuta in francese, è stato il pensiero estetico di Jakobson e di Stravinskij. Nel maggio del 1993 ha tenuto una comunicazione (Gadda) nell'ambito del Convegno Internazionale *Il rinnovamento del codice narrativo in Italia dal 1945 al 1992*, organizzato dall'Università di Lovanio.

Dopo circa sette anni di ricerca sveviana, condotta in larga misura presso l'archivio Svevo di Trieste, è uscita nel 1994 la sua seconda monografia - *Schmitz, Svevo, Zeno* - pubblicata da Bompiani e dedicata all'ultimo romanzo del grande scrittore triestino. Sempre a seguito di tale ricerca, nello stesso anno ha curato l'edizione commentata presso i «Classici Giunti» della *Coscienza di Zeno*. Questi due volumi sono stati presentati a Trieste da Elvio Guagnini e Fulvio Anzellotti, e a Milano (19 gennaio 1995) da Antonio Tabucchi e Stefano Agosti.

Nel novembre del 1994 è stato invitato dall'Università Stendhal di Grenoble a tenere una relazione sveviana nell'ambito del Congrès International *La frontière par temps de guerre*.

Nel 1995, presso Manni-Lupetti, ha edito in volume il carteggio inedito Svevo-Ferrieri seguito dall'edizione critica e commentata della conferenza sveviana su Joyce.

Nell'ottobre dello stesso anno, ha partecipato ai lavori del seminario di studi *Teoria, poetica e retoriche dell'umorismo pirandelliano* organizzato dall'Università di Lecce. Argomento della sua relazione: l'umorismo in Pirandello e in Svevo.

Nel dicembre del 1995 ha edito *Passato e presente negli ex voto lombardi* (Milano): una ricerca incentrata sugli aspetti narrativi delle tavolette votive, con particolare riferimento alle suggestioni che queste hanno esercitato sulla letteratura italiana contemporanea. Nel dicembre del 1996 ha edito a Milano il volume *Storia e storie del Monastero Maggiore di San Maurizio in Milano*, una ricerca d'archivio sulla produzione letteraria cinque-seicentesca delle monache di clausura di un noto monastero benedettino milanese.

Nel novembre del 1997 è stato invitato dall'università Stendhal di Grenoble a partecipare a una "Journée d'études sur la *Coscienza di Zeno*", assieme ad Enrico Ghidetti e Giuseppe Langella. Sempre nel novembre del 1997 ha partecipato al "Séminaire *Le roman italien contemporain*" (dedicato a Svevo) organizzato dal Centre de Recherches Italiennes dell'università di Nanterre - Paris X.

Ha tenuto conferenze a Trieste, Milano, Parigi, Leuven, Firenze, Venezia, Rapallo ecc. Collabora alle riviste «Strumenti critici» e «Autografo» e fa parte del comitato di redazione di «Aghios. Rivista di studi sveviani» (Campanotto ed.) e della n.s. de "il verri" (Milano).

Tra il settembre e l'ottobre del 1996 ha curato per conto del festival "Musica e poesia a San Maurizio" del comune di Milano 5 incontri con poeti (Raboni, Milli Graffi, Zanzotto, Ottonieri, Loi, Fucci) presentati dai critici Folco Portinari, Giuliano Gramigna, Stefano Agosti, Romano Luperini e Clelia Martignoni.

I suoi interessi disciplinari sono prevalentemente rivolti alla filologia italiana e alla teoria della letteratura, con particolare attenzione alla storia della lingua e ai metodi e modelli della linguistica teorica. Ha collaborato all'enciclopedia letteraria *Compact* della De Agostini. Parallelamente ai lavori sveviani (sempre in corso), sta lavorando alla ricostruzione dello stereotipo medioevale della "melanconia amorosa" nella letteratura italiana medioevale (Cavalcanti, Boccaccio ecc.). In tale ambito ha già pubblicato un saggio sul *Filocolo* boccacciano.

Dal 1984 al 1986, dopo aver vinto il concorso indetto con D.M. del 4.9.1982, ha insegnato (ruolo ordinario) nella scuola media inferiore.

Attualmente insegna lettere (ruolo ordinario) nella scuola media superiore, dopo aver vinto il concorso indetto con D.M. del 29.12.1984. In tale ambito, ha svolto numerosi corsi di aggiornamento per i professori di lettere delle medie superiori. Recentemente ha ultimato un corso di aggiornamento sul concetto di grammatica.